

Biancoblù,  
Hite rotto

Incredibile sfortuna per la Conad, che ieri aveva raggiunto un accordo di massima con Tre Kelley per la risoluzione contrattuale contando sul rientro di Robert Hite - che finora ha giocato due partite soltanto - nella gara di domenica

contro Reggio Emilia. Kelley sarebbe diventato di troppo con l'arrivo di Perry e il club aveva deciso di liberarlo, ma nell'allenamento di ieri pomeriggio Hite si è nuovamente fatto male, accusando la rottura del tendine

d'Achille sinistro. Per lui dopo questo gravissimo infortunio la stagione è finita, mentre la Biancoblù di Zare Markovski farà dietrofront e terrà Kelley per le ultime tre partite di campionato. L. a.

Eccellenze bolognesi alla conquista del mondo. Non si parla di meccanica di precisione, moda o gastronomia, ma di ricerca scientifica, studio e innovazione. In una parola medicina e in un'altra Isokinetic, il centro medico specializzato in riabilitazione frequentato da atleti professionisti e non di tutte le nazioni, nato 25 anni fa da un'idea di un giovane dottore, Stefano Della Villa, che, insieme all'amico Gianni Nanni (da decenni medico del Bologna Fc) e ad altri professionisti bolognesi (Marcacci, Lelli, Giannini, Zonarelli, Tsapralis), sabato 21 aprile aprirà i lavori del consueto Congresso annuale organizzato dal gruppo, non sotto le Due Torri, ma per la prima volta all'estero, a Londra dove quest'estate si terranno le Olimpiadi.

Ma non è tutto, perché entro la fine del 2012 Isokinetic aprirà la sua prima sede all'estero, esattamente al centro della City. Gli studi sul ginocchio, portati avanti in questo quarto di secolo dal grup-

## L'appuntamento

I dottori Nanni e Sica hanno illustrato i temi che saranno discussi nel meeting londinese

po di Della Villa, hanno fatto il giro del pianeta e non è un caso che al XXI Congresso Isokinetic, «Football Medicine Strategics for knee Injuries», si siano iscritti ben 1.001 medici e ricercatori provenienti da 51 paesi dei 5 continenti, con 130 relatori. Spettacolare la location del Congresso: lo Stamford Bridge, lo stadio del Chelsea (la prima squadra inglese ad essere sconfitta da una italiana, il Bologna, nel 1937 a Parigi: 4-1), da poco ristrutturato con tanto di albergo e 6 sale per le conferenze. Il meglio della medicina sportiva mondiale e dei medici dei più importanti club calcistici del pianeta è lì, pronto ad ascoltare le tecniche di guarigione realizzate dal centro di Casteldebole, che non a caso è un Centro Eccellenza della Fifa.

«Sono felice di portare in giro per il mondo il nome di Bologna e soprattutto di proseguire quel viaggio nella ricerca della conoscenza, frutto di studi e applicazioni, che



## L'Isokinetic conquista Londra

Sabato convegno a Stamford Bridge. Presto l'apertura della nuova clinica Della Villa: «Felice di portare il nome di Bologna in giro per il mondo»



Specialista Stefano Della Villa, specializzato nella riabilitazione

nei secoli ha caratterizzato la nostra città a partire dall'Alma Mater fino al Rizzoli. Io ho iniziato da giovane laureato, ho portato in Italia una macchina che qui non esisteva, mi sono applicato, non ho mai mollato e sono riuscito a fare tutto qui, nella mia città». Ottimo esempio per i più giovani. Un forte legame col mondo dello sport (in particolare il calcio e il Bologna Fc), i primi interventi a Ottoni, De Marchi (e negli anni a seguire Baggio, Signori e tanti altri fino a Quagliarella), quindi il decollo.

Oggi Isokinetic ha 7 centri aperti in Italia e un grande salto da compiere entro la fine dell'anno: un centro di 750 mq che aprirà nel cuore di Londra. A capo dello staff scientifico ci saranno Brian English, ex medico del Chelsea per 7 anni e ora presidente dei medici della Premier League, e Ian Beastey, capo medico della Football Association: non due qualsiasi. Dall'Italia arriverà il fisioterapista Marco Zanobi, oggi direttore del centro di Rimini.

**Fernando Pellerano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rossoblù, Gillet fermo almeno tre settimane

## Derby Milan-Inter per comprare Mudingayi

Si gioca un derby tutto milanese, con il Bologna. Nulla c'entra però la sfida di domenica a San Siro. Milan e Inter scendono in campo per Gaby Mudingayi. Sono i due club della Madonnina i veri pretendenti al cartellino del centrocampista. Entrambe le società, quella di Berlusconi e quella di Moratti, vogliono il belga. Sia Milan che Inter quest'estate muteranno fisionomia e le loro linee mediane avranno bisogno di nuovi interpreti. Ieri Federico Pastorello, agente di Mudingayi e di Marco Di Vaio, era a Milano. Ad Appiano Gentile ha parlato con i dirigenti dell'Inter. Ha spiegato loro che la possibilità di trasferire il centrocampista c'è. Ora anche loro sanno che Mudy avrebbe voluto giocare in un Bologna più simile a sé, quindi ambizioso e combattivo. E che può trasferirsi. Il giocatore

ha un anno soltanto ancora di contratto con i rossoblù. E il Bologna difficilmente riuscirà a trattenerlo. Starà a Roberto Zanzi provarci, ma non sarà semplice. Il club ha poco da offrire a un giocatore del genere. E poi ci si doveva lavorare da tempo. «Dei rinnovi parleremo dopo la salvezza», ha ribadito ieri a Casteldebole il dg. Quindi bye bye Mudy. Domenica comunque sarà ancora in rossoblù, e così fino al 13 giugno, giorno dell'ultimo match di campionato, quando tornerà François Gillet ai box per tre settimane. Domani il Bologna giocherà alle 15 un'amichevole a Ozzano contro l'Ozzanese, mentre ieri al centro tecnico Niccolò Galli era presente il procuratore di Ishak Belfodil.

**Francesca Blesio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mercato del basket

Siena le soffia Maciulis  
La Virtus è in alto mare

Mentre la squadra è tornata in palestra per allenamenti a gruppi, a tenere banco in casa Virtus è il mercato. La società continua a cercare un rinforzo per queste ultime partite di regular season e per i playoff, e aveva individuato nel lituano Maciulis l'uomo giusto. Ma il lituano andrà a Siena. L'ex Milano sarebbe stato un elemento perfetto, giocatore intelligente, dotato di buon tiro e capace di giocare entrambi i ruoli di ala. L'intenzione sarebbe quella di inserire un europeo, così da non dover tagliare Kris Lang affidandosi solo al rientrante Parzenski come cambio dei lunghi, ma non è da scartare comunque l'innesto di un americano se il mercato offrirà il giocatore giusto. Non sarà Tre Simmons, troppo caro, resta aperta l'opzione Gerald Fitch anche se non entusiasmo nessuno, in Turchia si può puntare a Ryan Toolson, identikit ideale del tiratore che servirebbe, mentre in Grecia c'è Dionte Christmas. Se si inserisse un americano ci sarebbe anche l'opzione del 3+2, senza sacrificare Lang e togliendo un comunitario, ovviamente Gailius, ma questa non sembra una via che il club voglia percorrere perché sul lituano, nonostante le prestazioni negative di questi due anni sotto gli occhi di tutti, è un investimento per il futuro e si continua a puntare su di lui. Intanto sul campo si lavora per ritrovare quella serenità che aveva contraddistinto la prima parte di stagione. La squadra è nervosa perché non riesce a tornare su quei livelli, con gli avversari che ultimamente hanno avuto successo nel neutralizzare le fonti del gioco bianconero. Si cercano contromosse, sperando che si alzino le terribili percentuali da tre ma sapendo che la squadra ha un dna ben preciso fatto di gioco in velocità e situazioni che nascono dal pick and roll.

**Luca Aquino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA